



## Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/03/2024)

### Parte II 'Le informazioni integrative'

BYBLOS è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

#### Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/03/2024)

##### Che cosa si investe

BYBLOS investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a BYBLOS puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

##### Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

BYBLOS non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

##### I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## La scelta del comparto

BYBLOS ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

## Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

**Benchmark:** costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità. Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

**Duration:** rappresenta la durata finanziaria di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È espressione della sensibilità del prezzo rispetto al rendimento ed è funzione del valore e della frequenza della cedola, della vita residua di un titolo e del suo rendimento. In sintesi, la duration è tanto più alta quanto più lontana è la scadenza del titolo e tanto più lontani sono i flussi cedolari.

**OICR:** acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento e SICAV.

**Rating:** è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa. I più importanti rating sono quelli elaborati dalle società statunitensi Moody's e Standard & Poor's. Essi esprimono il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari sui mercati internazionali. La tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità del debitore: i voti scendono progressivamente su AA, A, BBB, BB, B. La tripla C (CCC) è il rating che si assegna ai debitori inaffidabili.

**Volatilità:** misura statistica della variabilità del prezzo di un bene di investimento in un certo arco di tempo. Serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

**FIA:** acronimo di Fondi di Investimento Alternativi. Si tratta di una categoria di OICR che investe in strumenti finanziari e attività immobiliari, tendenzialmente non quotati in mercati regolamentati e caratterizzati da un minor grado di liquidità rispetto agli altri fondi comuni di investimento.

## Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web ([www.fondobyblos.it](http://www.fondobyblos.it)).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

## I comparti. Caratteristiche

### COMPARTO GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** l'investimento è finalizzato a massimizzare il rendimento atteso, considerato il rischio assunto, entro un orizzonte temporale di 5 anni, prevedendo una politica d'investimento idonea a realizzare, probabili rendimenti pari o superiori a quelli del TFR. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto, i flussi TFR per mancata scelta in fase di adesione, la quota parte destinata a RITA.
- **Garanzia:** alla scadenza della convenzione per la gestione del comparto (30.06.2025), o durante la durata della convenzione qualora si verificano uno dei successivi eventi indicati, la Compagnia si impegna a mettere a disposizione del Fondo un importo almeno pari alla somma di:
  - a) valore minimo garantito, da intendersi come pari ai soli contributi versati sulle posizioni individuali degli aderenti dal momento di adesione al comparto Garantito rilevati il 30.06.2020.
  - b) conferimenti netti a partire dal 1° luglio 2020, ivi inclusi gli importi trasferiti da altro comparto del Fondo ovvero da altra forma pensionistica complementare, decurtati di eventuali anticipazioni, riscatti e rate RITA erogate.La garanzia di cui sopra opera durante la durata della convenzione a seguito dei seguenti eventi: - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
  - ✓ riscatto causato da decesso;
  - ✓ riscatto causato da invalidità dell'aderente che comporti la riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo;
  - ✓ riscatto causato da cessazione dell'attività lavorativa che comporti inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
  - ✓ anticipazioni per spese sanitarie;
  - ✓ anticipazioni per acquisto e ristrutturazione della prima casa.



**AVVERTENZA:** Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, BYBLOS comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. Il Gestore può adottare filtri di gestione ESG.
    -  Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
  - **Politica di gestione:** la gestione è di tipo attivo ed ha l'obiettivo di rendimento la rivalutazione del TFR. Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 85% ad un massimo del 100% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo dello 0% ad un massimo del 15% del patrimonio del comparto).
  - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e di capitale ammessi solo se quotati. Strumenti derivati ammessi esclusivamente su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, per la sola finalità di copertura dei rischi. Quote di OICR, come definiti all'art.1 c.1 dal DMEF 166, in via residuale.
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (*investment grade*). Con particolare riferimento ai Titoli di Credito "Corporate", devono godere di una valutazione di merito creditizio rientrante nell'investment Grade e non possono superare il 50% della componente obbligazionaria, sono ammessi titoli "sub investment grade" nella misura massima del 10% del portafoglio; i titoli di debito subordinati –unitamente ai titoli di debito ibridi ed ai titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione sono ammessi entro il limite massimo del 10%. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. I titoli di capitale non possono avere un peso superiore al 15% sul valore del portafoglio gestito.
  - **Aree geografiche di investimento:** Paesi Ocse, non Ocse entro il limite massimo del 15%.
  - **Rischio cambio:** gestito attivamente.
- **Benchmark:** dal 1° luglio 2020 il mandato non ha un benchmark di riferimento, ma un obiettivo di rendimento pari o maggiore alla rivalutazione annua del TFR ed una volatilità entro il limite massimo indicato del 4,5% annualizzato.

## COMPARTO BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** i gestori finanziari devono investire le risorse del Fondo in maniera prudente e sicura, nel rispetto e a tutela degli interessi dei soci in vista di garantire un trattamento pensionistico complementare, dovendosi riferire prioritariamente ad obiettivi di massimizzazione del rendimento atteso degli investimenti, compatibile con un medio profilo di rischio e nel rispetto delle linee di indirizzo e dei parametri di controllo predefiniti.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili. Il Gestore può adottare filtri di gestione ESG.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Fermo restando l'investimento prevalente in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, è previsto l'investimento in strumenti non quotati, per il tramite di Fondi di Investimento Alternativi ("FIA") o tramite mandato di gestione, sino a un massimo del 15% delle risorse del comparto.
- **Strumenti finanziari:** il Gestore può effettuare le scelte di investimento fra gli strumenti previsti nell'articolo 1 del DM 166/14 avendo cura di rispettare i seguenti limiti:
  - ✓ gli strumenti azionari potranno essere investiti per un massimo del 45% del valore del portafoglio;
  - ✓ gli strumenti azionari emessi da soggetti domiciliati in Paesi compresi nell'indice MSCI Emerging Markets TR Net Euro non potranno superare il 7% del valore del portafoglio;
  - ✓ i titoli di debito societario potranno essere investiti sino ad un massimo del 35% del valore del portafoglio. Tale limite comprende le obbligazioni con rating inferiore a BBB-;
  - ✓ limitatamente agli emittenti del settore finanziario, i titoli di debito subordinati dovranno presentare un grado di subordinazione non peggiore di Tier 2 (o Lower Tier 2 se di vecchia emissione) e potranno essere investiti sino ad un massimo del 3% del portafoglio;
  - ✓ sono ammessi strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero "mortgage backed securities" (MBS) nel limite del 10% del portafoglio;
  - ✓ l'ammontare investito in titoli di debito societario o governativo con rating inferiore a BBB- di S&P e/o equivalente Moody's o Fitch, o privi di rating, non potrà superare il 10% del valore del portafoglio; nel caso le suddette agenzie assegnino gli strumenti di rating non equivalenti il Gestore dovrà considerare il rating maggiore al fine della verifica del rispetto del limite assegnato per gli investimenti;
  - ✓ sono ammessi titoli di debito emessi da emittenti governativi, sovranazionale, locali, agenzie e societari su mercati di Paesi non aderenti all'OCSE nella misura massima del 10% del patrimonio in gestione;
  - ✓ è consentito l'investimento in strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% del portafoglio, con l'esclusione di derivati connessi a merci per i quali sussista l'obbligo di consegna del sottostante a scadenza;
  - ✓ è consentito detenere titoli di divise extra-Euro senza copertura del rischio di cambio per un massimo del 30% del valore del portafoglio;
  - ✓ è consentito acquistare quote di OICR/ETF a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite un'adeguata diversificazione del rischio, e comunque entro un massimo del 35% del patrimonio in gestione;
  - ✓ è consentito acquistare opzioni, opzioni su contratti futures e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nel rispetto dei limiti previsti a condizione che siano utilizzati a fine di copertura e di assicurare una efficiente gestione del portafoglio;
  - ✓ è consentito effettuare operazioni pronti contro termine, interest rate swap, basis swap, total return equity swap e currency swap con controparti primarie e contratti a termine su valute (forward) con finalità di copertura dei rischi.
  - ✓ Titoli di debito e azionari ovvero asset immobiliari non quotati, per il tramite di un gestore specializzato in FIA (di private equity, private debt e real asset)
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** il Gestore può effettuare le scelte di investimento avendo cura di rispettare i seguenti limiti relativi al rating dei titoli in portafoglio: titoli obbligazionari di qualunque tipo di emittente devono avere un rating minimo pari all'investment grade fatto salvo il limite del 10% per gli emittenti con rating inferiore a BBB-. Ai fini del calcolo dei limiti di rating, il rating investment grade deve essere attribuito da almeno una delle Agenzie Standard & Poor's (S&P), Moody's (M) e Fitch (F) per tutta la durata dell'investimento. Nel caso di titoli di debito privi di rating si potrà fare riferimento agli omologhi valori dell'emittente o della Capogruppo. Qualora il merito di credito di un titolo dovesse scendere al di sotto dei

limiti sopra descritti, in misura tale da comportare il superamento del limite del 10% per le obbligazioni con rating inferiore a BBB-, il Gestore dovrà provvedere al disinvestimento entro 30 giorni.

- Aree geografiche di investimento: Paesi Ocse. È consentito detenere titoli di capitale in divise extra Euro.
- Per il mandato in private asset:  
Il mandato in private asset, può investire in OICR italiani o OICR UE, autorizzati alla commercializzazione in Italia. Almeno il 70% dovrà essere allocato in OICR che investono prevalentemente (50% o più del proprio capitale) in società residenti in Europa; Non oltre il 25% in OICR GRUPPO GESTORE; Non oltre il 25% in OICR che investono prevalentemente in altri OICR (cd. "Fondi di Fondi").
- Le strategie in cui investe il mandato sono: di tipo growth / buyout per l'investimento in private equity; su strategie di emissioni di tipo senior/unitranche per l'investimento in private debt/direct lending; e in strategie core/core plus per l'investimento in real asset, infrastrutture e real estate.
- Rischio cambio: è consentito detenere titoli di divise extra-Euro senza copertura del rischio di cambio per un massimo del 30% del valore del portafoglio.

- **Benchmark:**

- ✓ 23% MSCI World TR Net Euro
- ✓ 8,5% MSCI World Hedged Net Total Return
- ✓ 3,5% MSCI Emerging Markets TR Net Euro
- ✓ 10% Bloomberg Barclays Euro aggregate Govt 1-3
- ✓ 50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Euro Hedged
- ✓ 5% Bloomberg Barclays Global HY Euro Hedged

**Investimenti in gestione diretta:** La politica di investimento del comparto prevede l'investimento fino ad un massimo del 15% del patrimonio in FIA. L'investimento è attuato:

- prevalentemente per il tramite di un mandato di gestione "multi-asset in FIA", avviato il 2 gennaio 2023, diversificato nei settori del Private Debt, del Private Equity e dei Real Asset (infrastrutture), cui sono stati conferiti anche investimenti in 3 FIA in precedenza effettuati dal Fondo; L'importo assegnato al mandato è pari al 10% del comparto bilanciato.
- in modo residuale e in linea con le previsioni statutarie, in via diretta dal Fondo, mediante l'investimento nel seguente strumento (in fase di dismissione):
  - Arcmont Senior Loan Fund I(A) SLP ; Impegno € 20.000.000

Per la parte del comparto investita in alternativi, il parametro di riferimento è un parametro reddituale (cash multiple) che è dato dal rapporto tra il valore del portafoglio, aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione, ed il valore complessivo delle risorse conferite al gestore.

**Nb:** Per gli associati di cui all'art. 5 lettera i) dello Statuto, la destinazione iniziale del contributo contrattuale è il comparto bilanciato.

## COMPARTO DINAMICO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre i 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria. I titoli di capitale non possono avere un peso superiore al 65% e inferiore al 35% sul valore di mercato del portafoglio con un ribilanciamento mensile.
- Strumenti finanziari: titoli azionari; titoli di debito; OICR; previsto il ricorso a derivati. I Titoli di Debito "Corporate" possono arrivare fino ad un massimo del 30% della componente obbligazionaria. L'investimento in obbligazioni corporate (o governative) High Yield avrà un limite massimo del 10%. I Titoli di debito non

possono avere un peso inferiore al 35% e superiore al 65% del valore del mercato con un ribilanciamento mensile (ultimo giorno lavorativo del mese).

- Categorie di emittenti e settori industriali: il Gestore può effettuare le scelte di investimento avendo cura di rispettare i seguenti limiti relativi al rating dei titoli in portafoglio: titoli obbligazionari di qualunque tipo di emittente devono avere un rating minimo pari all'investment grade fatto salvo il limite del 10% per gli emittenti con rating inferiore a BBB-. Ai fini del calcolo dei limiti di rating, il rating investment grade deve essere attribuito da almeno una delle Agenzie Standard & Poor's (S&P), Moody's (M) e Fitch (F) per tutta la durata dell'investimento. Nel caso di titoli di debito privi di rating si potrà fare riferimento agli omologhi valori dell'emittente o della Capogruppo. Qualora il merito di credito di un titolo dovesse scendere al di sotto dei limiti sopra descritti, in misura tale da comportare il superamento del limite del 10% per le obbligazioni con rating inferiore a BBB-, il Gestore dovrà provvedere al disinvestimento entro 30 giorni.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; è consentito detenere titoli di capitale in divise extra Euro.
- Rischio cambio: è consentito detenere titoli di capitale in divise extra-euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 30% del portafoglio.

- **Benchmark:**

- ✓ 24% MSCI World TR
- ✓ 30% MSCI World Total Return 100% Hedged to Euro
- ✓ 6% MSCI Emerging Markets
- ✓ 10% Bloomberg Barclays Euro Aggregate Govt 1-3 year
- ✓ 30% Bloomberg Barclays Global Treasuries Total R Index Hedged Eur

## I comparti. Andamento passato

### COMPARTO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	203.850.477,40
Soggetto gestore:	Compagnia Assicuratrice UNIPOLSAI
ASSICURAZIONI	

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo. La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Il ricorso a strumenti finanziari di tipo azionario non deve mai superare il 15% del patrimonio del Comparto. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

La gestione nel corso dell'anno è stata caratterizzata da qualche piccola presa di profitto. Il portafoglio è ben diversificato tra Titoli di stato dei paesi core dell'area euro e titoli corporate di vari settori. L'esposizione azionaria è residuale. La duration media del portafoglio nell'anno è in riduzione, in linea con la scadenza del mandato.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario (titoli di capitale)	2,31%	Obbligazionario (titoli di debito) 87,94%					
di cui OICR	2,31%	di cui OICR	3,39%	di cui Titoli di stato	69,48%	di cui Corporate	15,07%
				di cui Emittenti Governativi	69,48%	di cui Sovranazionali	0,00%

#### Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di capitale</b>	<b>2,31%</b>
Italia	0,01%
Altri Paesi dell'Area Euro	0,22%
Altri Paesi Unione Europea	0,06%
Stati Uniti	1,06%
Giappone	0,12%
Altri Paesi aderenti OCSE	0,33%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,51%
<b>Titoli di debito</b>	<b>87,94%</b>
Italia	35,17%
Altri Paesi dell'Area Euro	45,21%
Altri Paesi Unione Europea	0,58%
Stati Uniti	2,19%
Giappone	0,81%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,04%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,94%

#### Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	9,74%
Duration media	1,30
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,88%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,20

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

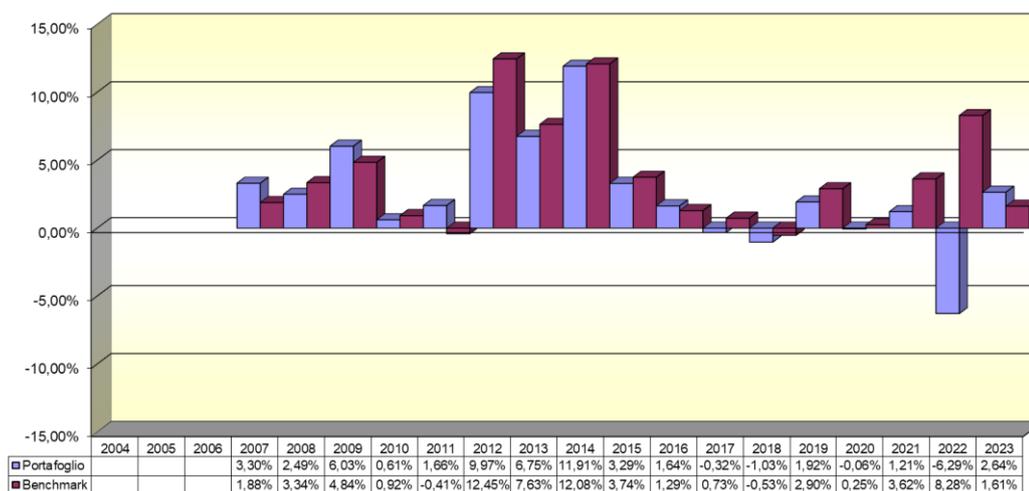
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:** dal 1° luglio 2020 il mandato non ha un benchmark di riferimento, ma un obiettivo di rendimento pari o maggiore alla rivalutazione annua del TFR ed una volatilità entro il limite massimo indicato del 4,5% annualizzato.

Dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2020:

- 95% JP Morgan Euro Italy 1 – 3 anni
- 5% MSCI EMU

Dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2017 il benchmark era così composto:

- 95% JP Morgan Euro Italy 5 – 7 anni
- 5% MSCI EMU



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

## **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,69%</b>	<b>0,71%</b>	<b>0,68%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,67%	0,69%	0,66%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,16%</b>	<b>0,16%</b>	<b>0,11%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,09%	0,09%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,04%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,03%	-0,03%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,85%</b>	<b>0,87%</b>	<b>0,79%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Durante l'anno il Fondo ha riscontrato sul 2024 la differenza positiva tra incassi e spese amministrative.

## COMPARTO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	13/06/2005
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	718.304.558,54
Soggetto gestore:	ALLIANZ GI, GROUPAMA, AMUNDI SGR, LAZARD AM NEUBERGER BERMAN

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione Byblos affida la gestione prevalente del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo azionario e di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

La gestione nel corso dell'anno è stata caratterizzata da una riduzione della componente azionaria a inizio anno, per poi aumentarla man mano che si avvicinasse la fine dell'anno. Il portafoglio è ben diversificato tra Titoli di stato, titoli corporate e titoli azionari. La duration media del portafoglio è in linea con quella registrata negli anni precedenti.

Il Fondo può inoltre effettuare gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo o acquisendo azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

La politica di investimento del comparto prevede l'investimento fino ad un massimo del 15% del patrimonio in FIA. L'investimento è attuato:

- prevalentemente per il tramite di un mandato di gestione "multi-asset in FIA", avviato il 2 gennaio 2023, diversificato nei settori del Private Debt, del Private Equity e dei Real Asset (infrastrutture e immobiliare), cui sono stati conferiti anche investimenti in 3 FIA in precedenza effettuati dal Fondo. L'importo assegnato al mandato è pari al 10% del comparto bilanciato;
- in modo residuale e in linea con le previsioni statutarie, in via diretta dal Fondo, mediante l'investimento nei seguenti strumenti (in fase di dismissione):
  - ✓ € 20.000.000 Arcmont Senior Loan Fund I(A) SLP;

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

#### Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario (titoli di capitale)	32,25%	Obbligazionario (titoli di debito) 63,16%			
di cui OICR	4,09%	di cui OICR	2,78%	di cui Titoli di stato	41,79%
				di cui Corporate	18,59%
				di cui Emittenti Governativi	40,87%
				di cui Sovranazionali	0,92%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

<b>Titoli di capitale</b>	<b>32,25%</b>
Italia	1,06%
Altri Paesi dell'Area Euro	3,13%
Altri Paesi Unione Europea	0,81%
Stati Uniti	19,16%
Giappone	2,13%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,36%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,60%
<b>Titoli di debito</b>	<b>63,16%</b>
Italia	4,23%
Altri Paesi dell'Area Euro	17,82%
Altri Paesi Unione Europea	2,02%
Stati Uniti	26,24%
Giappone	2,70%
Altri Paesi aderenti OCSE	8,82%
Altri Paesi non aderenti OCSE	1,33%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,12%
Duration media	4,77
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,50%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,78

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

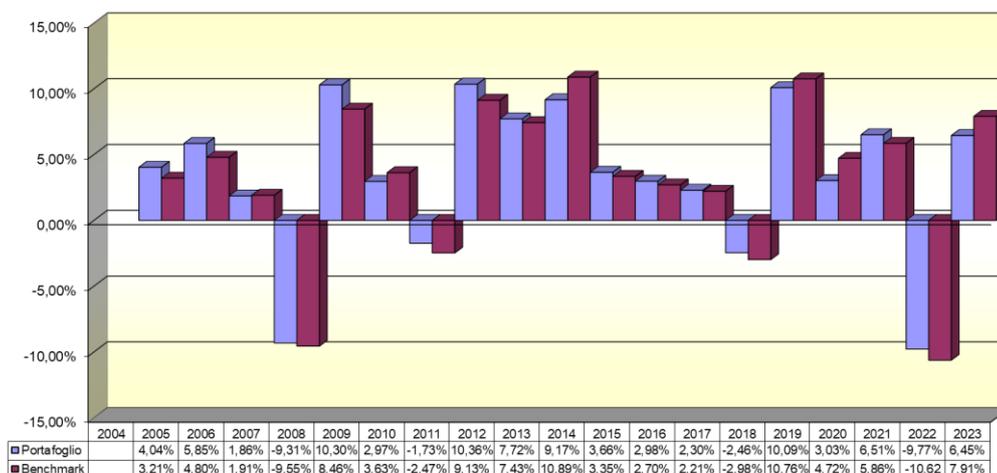
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



**Benchmark:**

- 23% MSCI World TR Net Euro
- 8,5% MSCI World Hedged Net Total Return
- 3,5% MSCI Emerging Markets TR Net Euro
- 10% Bloomberg Barclays Euro Aggregate Govt 1-3
- 50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Euro Hedged
- 5% Bloomberg Barclays Global HY Euro Hedged

In precedenza, fino al 30 giugno 2019:

- 7,5% MSCI World Net Index (M1WO)
- 17,5% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Value Hedged EUR
- 52,5% ML Pan European Government All Maturities Local Currency (W0GE in LC)
- 13,5% MSCI Daily TR Net Europe USD (NDDUE15)
- 9% MSCI Daily TR Net North America USD (NDDUNA)

In precedenza, fino al 25/07/2018:

- 16,5% Obbligazionario Italia All Maturities
- 50% Obbligazionario Governativo Pan Europa All Maturities Local Currency
- 7% Azionario Italia TR
- 13% Azionario Europa TR
- 8,5% Azionario Nord America TR
- 5% Investimenti alternativi di debito

In precedenza, fino al 2016:

- 15% Obbligazionario Italia All Maturities
- 10 % Obbligazionario Italia 1 – 3 anni
- 27% Obbligazionario Governativo Pan Europa All Maturities
- 18% Obbligazionario Governativo Pan Europa 1 – 3 anni
- 16% Azionario Europa 3% Dow Jones Stoxx Private Equity 20 Index
- 3 % Azionario Europa Private Equity
- 11% Azionario Nord America



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2021	2022	2023
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,28%</b>	<b>0,12%</b>	<b>0,19%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,11%	0,13%	0,17%
- di cui per commissioni di incentivo	0,15%	-0,03%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,13%</b>	<b>0,16%</b>	<b>0,09%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,07%	0,09%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,04%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,03%	-0,03%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,41%</b>	<b>0,28%</b>	<b>0,28%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Durante l'anno il Fondo ha riscontrato sul 2024 la differenza positiva tra incassi e spese amministrative.

## COMPARTO DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	31/10/2008
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	48.528.155,99
Soggetto gestore:	Eurizon Capital SGR

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione Byblos affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo azionario. Il ricorso a strumenti finanziari di tipo azionario non può essere inferiore al 35% del patrimonio del Comparto. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

La gestione nel corso dell'anno è stata caratterizzata da un costante sovrappeso azionario rispetto al benchmark di riferimento. Il portafoglio è ben diversificato soprattutto sulla componente azionario, dove sono stati privilegiati i titoli dei settori tecnologico e salute. La duration media del portafoglio è in linea con quella registrata negli anni precedenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

**Tav. 1 – Investimenti per tipologia**

Azionario (titoli di capitale)	60,11%				Obbligazionario (titoli di debito)	37,33%	
di cui OICR	10,11%	di cui OICR	3,07%	di cui Titoli di stato	34,26%	di cui Corporate	0,00%
				di cui Emittenti Governativi	34,26%	di cui Sovranazionali	0,00%

**Tav. 2 – Investimenti per area geografica**

Titoli di capitale	60,11%
Italia	0,91%
Altri Paesi dell'Area Euro	4,96%
Altri Paesi Unione Europea	0,96%
Stati Uniti	38,07%
Giappone	3,33%
Altri Paesi aderenti OCSE	7,18%
Altri Paesi non aderenti OCSE	4,70%
Titoli di debito	37,33%
Italia	3,45%
Altri Paesi dell'Area Euro	12,29%
Altri Paesi Unione Europea	0,15%
Stati Uniti	11,79%
Giappone	4,52%
Altri Paesi aderenti OCSE	2,78%
Altri Paesi non aderenti OCSE	2,35%

**Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	1,48%
Duration media	6,60
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19,92%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,07

*(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

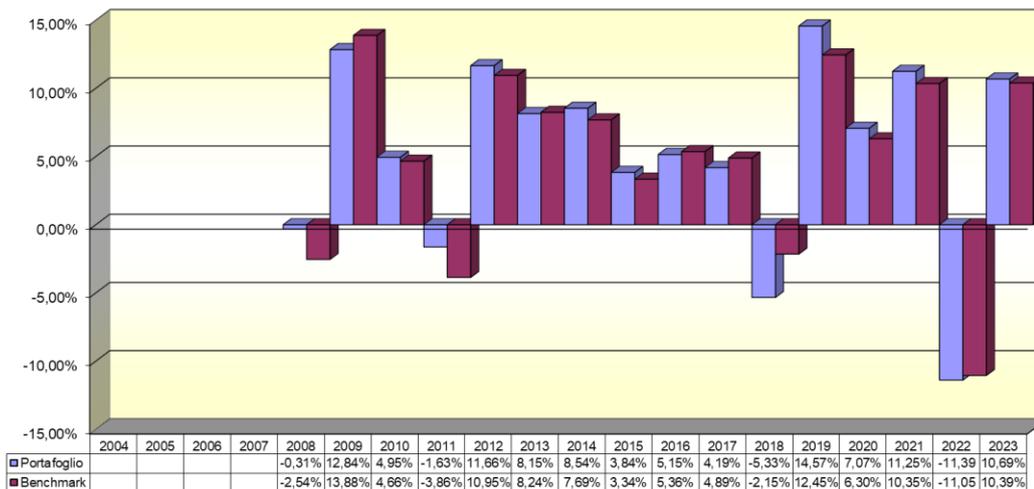
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)**



**Benchmark:** a partire dal 28 dicembre 2020:

- 24% MSCI World TR
- 30% MSCI World Total Return 100% Hedged to Euro
- 6% MSCI Emerging Markets
- 10% Bloomberg Barclays Euro aggregate Govt 1-3 Year
- 30% Bloomberg Barclays Global Treasuries Total R index Hedged Eur

In precedenza, fino al 27 dicembre 2020:

- 50% JPM Emu All Maturities
- 30% MSCI AC World net Eur
- 20% MSCI World 100% Hedged to Eur Net



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,22%</b>	<b>0,06%</b>	<b>0,21%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,10%	0,11%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,10%	-0,07%	0,09%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,19%</b>	<b>0,11%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,10%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,05%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,04%	-0,03%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,37%</b>	<b>0,25%</b>	<b>0,32%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Durante l'anno il Fondo ha riscontato sul 2024 la differenza positiva tra incassi e spese amministrative.